



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva
Paola Briguori
Giuseppina Veccia
Anna Peta
Gaspere Rappa
Raimondo Nocerino
Daniela D'Amato

Presidente
Consigliere relatore
Consigliere
Primo Referendario
Primo Referendario
Primo Referendario
Primo Referendario

nella camera di consiglio del 14 gennaio 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 23/2023/CCC del 6 luglio 2023, con la quale è stata approvata la *"Programmazione del Collegio del controllo concomitante per il secondo semestre del 2023"*;

VISTO il decreto presidenziale n. 3/2023 con il quale è stata assegnata al Cons. Adriano Gribaudo l'istruttoria denominata *"Metropolitane nelle grandi aree urbane, Art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di bilancio per l'anno 2022") e s.m.i."* ed il successivo decreto n. 15 del 11.7.2023, con il quale la predetta istruttoria è stata assegnata congiuntamente al Cons. Paola Briguori ed al Cons. Adriano Gribaudo;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 18 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la *"Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024"*;

VISTO il decreto presidenziale n. 2/2024/CCC, con il quale è stata assegnata congiuntamente al Cons. Paola Briguori e al Cons. Adriano Gribaudo l'istruttoria denominata *"Metropolitane nelle grandi aree urbane, Art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di bilancio per l'anno 2022") e s.m.i."*;

VISTA la deliberazione n. 24/2023/CCC con cui il Collegio ha accertato alcune criticità sul progetto esaminato e formulato alcune raccomandazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) fissando il termine di 30 giorni per comunicare le misure correttive adottate per rimuovere le criticità riscontrate;

VISTA la deliberazione n. 28/2023/CCC con cui il Collegio ha accertato il mero avvio di un percorso autocorrettivo, e, nel contempo, ha accertato alcune criticità sul progetto esaminato e formulato alcune raccomandazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, fissando il termine di 45 giorni per comunicare le misure correttive volte a rimuovere le criticità riscontrate;

VISTA la nota di riscontro alla predetta delibera del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 408 del 17.1.2024, con diversi allegati;

VISTE le note prot. n. 1 del 2.1.2024; n. 138 del 5.2.2024; n. 291 del 15.3.2024; n. 451 del 30.4.2024; con cui sono state chieste informazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di Amministrazione titolare del progetto *“Metropolitane nelle grandi aree urbane, Art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. “Legge di bilancio per l’anno 2022”) e s.m.i.”*;

VISTE le note di riscontro trasmesse dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 173 del 10.1.2024; n. 1369 del 15.2.2024; n. 2586 del 25.3.2024; n. 3964 del 15.5.2024 con i loro allegati;

VISTA la relazione istruttoria trasmessa il 4.7.2024 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, onde consentire allo stesso, ai fini del contraddittorio, di produrre osservazioni nel termine di 7 giorni, ivi assegnato;

VISTA la nota di riscontro trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 5639 del 11.7.2024;

VISTA la relazione conclusiva di deferimento al Collegio del 15.7.2024, del Cons. Paola Briguori e del Cons. Adriano Gribaudo;

VISTA la deliberazione n. 28/2024/CCC del 16.7.2024, depositata il 22.7.2024, con cui il Collegio ha accertato alcune criticità sul progetto esaminato e formulato alcune raccomandazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) fissando il termine al 30.9.2024, per comunicare le misure correttive adottate per rimuovere le criticità riscontrate;

VISTE le note prot. n. 837 del 2.8.2024, n. 849 del 20.8.2024, n. 869 del 6.9.2024; n. 870 del 9.9.2024, n. 872 del 11.9.2024; con cui sono state chieste informazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di Amministrazione titolare

del progetto *“Metropolitane nelle grandi aree urbane, Art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. “Legge di bilancio per l’anno 2022”) e s.m.i.”*;

VISTA la nota di riscontro alla deliberazione n.28/2024/CCC, trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prot. n. 7796 del 30.9.2024;

VISTA la nota prot. n. 955 del 1.10.2024 con cui sono state chieste ulteriori informazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di Amministrazione titolare del progetto *“Metropolitane nelle grandi aree urbane, Art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. “Legge di bilancio per l’anno 2022”) e s.m.i.”*;

VISTA la relazione istruttoria n. 978 trasmessa il 4.10.2024 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, onde consentire allo stesso, ai fini del contraddittorio, di produrre osservazioni nel termine di 10 giorni, ivi assegnato;

VISTA la nota di riscontro trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 8196 del 14.10.2024;

VISTA la richiesta del Magistrato istruttore di deferimento al Collegio con nota del 17 ottobre 2024;

VISTA la deliberazione n. 40/2024/CCC del 22.10.2024, con cui il Collegio ha accertato alcune criticità sul progetto esaminato e formulato alcune raccomandazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) fissando il termine di 30 giorni per comunicare le misure correttive adottate per rimuovere le criticità riscontrate;

VISTA la nota di riscontro del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla predetta delibera n. 9521 del 22.11.2024, acquisita al prot. CCC n. 1227 del 25.11.2024;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio n. 1472 del 30.12.2024 dei Cons. Paola Briguori e Cons. Adriano Gribaudo;

VISTA l’ordinanza n.1 del 9.1.2025, con cui il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il collegio per l’adunanza del 14.1.2025, al fine della deliberazione in argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 14.1.2025, il relatore Cons. Paola Briguori.

RITENUTO IN FATTO

1. Con deliberazione n. 23/2023/CCC del 6.7.2023 il Collegio del controllo concomitante, presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, ha approvato la Programmazione per il secondo semestre del 2023 nel cui ambito è stato inserito, quale oggetto di esame del Collegio, *“Metropolitane nelle grandi aree urbane, Art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. “Legge di bilancio per l’anno 2022”) e s.m.i.”*- d’ora in avanti anche *“Metropolitane nelle grandi aree urbane”* - che forma oggetto anche del programma annuale per l’anno 2024, come da deliberazione n. 1/2024/CCC dello stesso Collegio.

L’Amministrazione titolare del progetto è il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Con decreti presidenziali n. 15/2023 e n. 2/2024 l’istruttoria del progetto suddetto è stata assegnata ai magistrati istruttori, per l’esercizio delle funzioni del controllo concomitante, con particolare riferimento all’utilizzo delle risorse stanziare per la progettazione e l’acquisto o il rinnovo del materiale rotabile per il trasporto rapido massa nelle città di Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino. La disposizione di cui all’art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha la finalità di promuovere la sostenibilità della mobilità urbana, anche mediante l’estensione della rete metropolitana e del trasporto rapido di massa, di tali città ed autorizza sull’arco di un periodo di 15 anni (annualità: 2022-2036) spese totali per Euro 3,7 miliardi (piano di gestione 8), di cui Euro 30 mln nel 2023, oltre Euro 723.733.987,00, quali quota parte delle risorse disponibili in bilancio sul medesimo capitolo di spesa (piano di gestione 1) per un totale di Euro 4.423.733.987,00. Le opere da finanziare sono state individuate attraverso il D.I. 97/2022 che ha previsto complessivamente 11 interventi, di cui due per Genova, quattro per Milano, due per Napoli, due per Roma ed uno per Torino per un importo superiore a euro 4,4 miliardi, fissando per il singolo intervento il cronoprogramma con le varie fasi previste. Va altresì puntualizzato che con legge di bilancio n. 197/2022 sono stati previsti ulteriori stanziamenti integrativi per le città di Roma, Milano e Napoli.

Il D.I. n. 97/2022 ha previsto tre differenti step temporali: 1) l’aggiudicazione dei lavori, 2) la realizzazione del 50% delle opere e 3) l’ultimazione.

3. L'istruttoria svolta sinora è stata caratterizzata dallo scambio di note con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con i Commissari Straordinari di Roma e Torino. Sulla scorta della documentazione fornita dal Dicastero, sono state rilevate alcune criticità, che hanno formato oggetto di segnalazione nella relazione in data 4.10.2024, a firma dei magistrati istruttori.

In particolare, nella suddetta relazione sono state segnalate criticità in relazione ad interventi delle linee metropolitane di Roma e Torino meritevoli di essere portate all'attenzione dell'Amministrazione proponente, prima, e, successivamente, all'approfondimento collegiale, per l'ipotesi che espletato il contraddittorio, le stesse non fossero superate dalle argomentazioni del Ministero. Conseguentemente, il Presidente del collegio ne ha curato la trasmissione a mezzo pec all'Amministrazione accordandole un termine di sette giorni per la produzione di eventuali controdeduzioni.

4. Con nota di riscontro n. 8196 del 14.10.2024, il Ministero ha articolato controdeduzioni e fornito chiarimenti sulla predetta relazione.

5. L'istruttoria è esitata in un deferimento al Collegio, che ha adottato la deliberazione n.40/2024/CCC il 22.10.2024, con cui sono state accertate una serie di criticità con conseguenti raccomandazioni con le quali si invitava il Ministero:

- a svolgere in modo puntuale e tempestivo i compiti di monitoraggio, controllo e verifica circa l'attuazione degli interventi e l'effettivo utilizzo delle risorse da parte degli enti attuatori, comunicando le risultanze del monitoraggio svolto su ciascun intervento, tenendo conto delle scadenze di tutte le fasi di avanzamento di ogni intervento, avendo cura di segnalare ogni ritardo accertato;
- ad analizzare senza indugio le richieste di proroga dei termini ed i sottostanti ritardi, provvedendo ad una puntuale istruttoria delle ragioni delle stesse anche al fine poi di procedere ad un'analisi di cause di ritardi comuni a più interventi;
- ad esercitare un'attività d'impulso in ordine all'integrale copertura finanziaria per la realizzazione dell'intera tratta 2 ed affrontare le problematiche dei poteri di spesa del Commissario Straordinario al fine di accelerare la procedura di realizzazione dell'intervento della Città di Torino, come specificato in motivazione.

6. Con nota n. 9521 del 22.11.2024, acquisita al prot. CCC n. 1227 del 25.11.2024, il Ministero ha dato riscontro alla delibera 40/2024, riferendo sulle attività di verifica espletate su ogni singolo intervento finanziato.

7. Esaminato il riscontro e residuando, ad oggi, alcune criticità, i Magistrati istruttori hanno chiesto con relazione n. 1472 del 30.12.2024 il deferimento al Collegio.

1. Fase istruttoria 2023

L'istruttoria svolta sul Piano nel 2023 è esitata in due deferimenti all'esame del Collegio, che ha pronunciato le deliberazioni n. 24/2023/CCC, in data 26.09.2023 di formulazione di varie raccomandazioni e la n. 28/2023/CCC, in data 05.12.2023 di presa d'atto di un percorso volto a recepire le raccomandazioni formulate, nel cui ambito risulta successivamente adottato il decreto di concessione delle proroghe dei termini richiesti dai soggetti attuatori (D.I. MIT-MEF n. 362 del 30.12.2023).

2. Fase istruttoria 2024

Nel corso dell'anno 2024 l'attività istruttoria ha avuto ad oggetto l'accertamento dello stato di realizzazione degli *step* procedurali indicati nel D.I. citato, in parte modificativo del D.I. n. 97/2022. È stata portata a conclusione ulteriore attività istruttoria, tra l'altro con riferimento agli interventi avviati dalle Città metropolitane di Roma e Torino, caratterizzata da acquisizioni informative e documentali in forza dello scambio di note con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con i Commissari Straordinari di Roma e Torino.

2.1 Con nota n. 9521 del 22.11.2024, acquisita al prot. CCC n. 1227 del 25.11.2024, il Ministero ha dato riscontro alla deliberazione n. 40/2024/CCC, riferendo sulle attività di verifica espletate su ogni singolo intervento finanziato.

Nello specifico, in ordine alla Linea C della Metropolitana di Roma, il Dicastero ha riferito di aver avuto una riunione con il Commissario Straordinario e i rappresentanti di Roma Capitale, rappresentando alcuni disallineamenti delle tempistiche formulate dal Commissario Straordinario e dall'Ente con riferimento all'attuazione degli interventi. Dunque, ravvisate tali incongruenze, ha sollecitato il Comune di Roma a porre puntuale attenzione alla trasmissione dei dati di

monitoraggio per evitare, nei successivi invii, futuri disallineamenti con le tempistiche riportate dal Commissario Straordinario.

Con riguardo alla raccomandazione inerente all'analisi delle richieste di proroga dei termini ed i sottostanti ritardi, il Ministero ha riferito che per alcuni interventi non sia possibile definire in definitiva i cronoprogrammi attuativi di alcuni interventi per differenti vicissitudini, motivo per cui il decreto di proroga non terrà conto di questi interventi, ma solo di quelli su cui la richiesta di proroga si fonda su situazioni consolidate. Inoltre, in ordine alla criticità inerente alla richiesta di proroga del termine per l'approvazione del progetto definitivo della tratta T2 - sub tratta funzionale Clodio/Mazzini-Venezia (al 30.9.2025) ha riferito che per l'intervento, per cui è già individuato il soggetto realizzatore, l'approvazione del progetto definitivo corrisponde all'affidamento lavori.

Con riguardo alla raccomandazione di esercitare un'attività d'impulso in ordine all'integrale copertura per la realizzazione dell'intera tratta della Linea 2 della metropolitana di Torino e di affrontare le problematiche riguardanti i poteri del Commissario Straordinario di Torino al fine di accelerare la procedura di realizzazione dell'intervento, il Ministero riferisce che non è stata ancora formulata alcuna richiesta all'Ufficio di Gabinetto poiché si è ancora in attesa dei riscontri definitivi da parte di tutti i soggetti che hanno evidenziato criticità per il completamento dei lavori. Al momento il Ministero ha comunicato di avere solo informazioni per la Linea 2 di Torino.

Considerato in DIRITTO

1. Attività istruttoria successiva alla deliberazione n. 40/2024/CCC

L'istruttoria avviata nel corso del 2024 ha condotto all'accertamento di talune criticità inerenti alla gestione degli interventi riguardanti le Città metropolitane di Roma e Torino e tiene conto di quanto riferito altresì da ultimo dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Come detto, con deliberazione n.40/2024/CCC del 22.10.2024, questo Collegio aveva indirizzato alcune raccomandazioni in materia di monitoraggio degli interventi, richieste di proroga e copertura finanziaria.

Con riferimento alla prima criticità riscontrata, in relazione alla Linea C della Metropolitana di Roma, il Dicastero ha riferito di aver sollecitato il Comune di Roma a trasmettere con maggiore precisione e attenzione i dati di monitoraggio, al fine di evitare *pro futuro* disallineamenti rispetto alle tempistiche indicate dal Commissario Straordinario.

Al riguardo va osservato che il Ministero, che in un primo tempo, dopo le deliberazioni già assunte da questo Collegio nel 2023, pareva aver intrapreso un percorso volto all'effettivo esercizio della funzione assegnatagli dall'art. 8 del D.I. n. 97/2022, con titolarità di una serie di poteri di verifica sull'attuazione degli interventi e sull'effettivo utilizzo delle risorse con compiti di controllo, monitoraggio e vigilanza sull'operato delle Città metropolitane, sembra aver gestito in seguito tali compiti in modo meramente formale e passivo, senza analizzare puntualmente i dati trasmessi anche sull'aggiornamento dell'*iter*, tanto che sugli ultimi dati di Roma, rivelatisi incongruenti, riferisce di aver chiesto agli enti coinvolti maggiore attenzione manifestando comunque intento di adeguamento rispetto a quanto sollecitato dal Collegio. Al tempo stesso, tuttavia, va rilevato che quanto lo stesso Ministero aveva comunicato di aver avviato, a seguito della delibera n. 24/2023, ovvero l'acquisizione trimestrale di schede di monitoraggio, non risulta attuato con tempestività, non risultando alla data dell'istruttoria, ancora una trasmissione completa delle schede del III trimestre chiuso al 30/9/2024 (risultando trasmesse solo alcune schede inerenti Milano e Genova). In tale situazione emerge dunque che il Ministero mostra di operare in modalità discontinua nell'esercizio dei compiti di controllo, monitoraggio e verifica.

Con riguardo alla raccomandazione inerente all'analisi delle richieste di proroga dei termini ed i sottostanti ritardi, il Ministero ha riferito che per alcuni interventi non sia stato possibile stabilire in definitiva i cronoprogrammi attuativi di alcuni interventi per differenti vicissitudini.

Inoltre, in ordine alla criticità inerente alla richiesta di proroga del termine per l'approvazione del progetto definitivo della tratta T2 - sub tratta funzionale Clodio/Mazzini-Venezia (al 30.9.2025), il Dicastero, come visto, ha riferito che per l'intervento in questione, per cui è già individuato il soggetto realizzatore, l'approvazione del progetto definitivo corrisponde all'affidamento lavori.

Il Ministero, tuttavia, non ha chiarito quali attività istruttorie propedeutiche all'accertamento dei presupposti della proroga siano state svolte, né in particolare dai riscontri sono emerse le ragioni per cui ritiene di dover concedere la proroga al 30.6.2025 - ovvero di ben 9 mesi - per la citata Tratta T2 (sub tratta), benché in precedenza il Commissario (con nota del 18.6.2024) aveva dato atto che il coinvolgimento di Invitalia era *"finalizzata ad accelerare le attività di verifica del progetto definitivo della Tratta T2 da Clodio/Mazzini a Venezia"*, non risultando in definitiva esperita la concreta istruttoria per comprendere l'effettiva ragione anche di un termine così ampio, alla luce della situazione concreta.

Con riguardo alla raccomandazione inerente all'esercizio dell'attività d'impulso in ordine all'integrale copertura per la realizzazione dell'intera tratta della Linea 2 della metropolitana di Torino e in relazione alle problematiche riguardanti i poteri del Commissario Straordinario di Torino al fine di accelerare la procedura di realizzazione dell'intervento, il Ministero riferisce che non è stata ancora formulata alcuna richiesta all'Ufficio di Gabinetto, poiché si è ancora in attesa dei riscontri definitivi da parte di tutti i soggetti che hanno evidenziato criticità per il completamento dei lavori.

Al momento il Ministero ha comunicato di avere solo informazioni per la Linea 2 di Torino.

Alla luce di quanto rappresentato dal Ministero, tuttavia, il *modus operandi* seguito dalla Direzione, secondo cui per le segnalazioni da indirizzare al Gabinetto ministeriale circa la necessità di integrazione delle risorse, per il completamento o proseguimento degli interventi finanziati, si attende l'acquisizione dei dati inerenti a tutti gli interventi interessanti varie città sul territorio italiano, è inevitabilmente foriero di alimentare ulteriori ritardi. Difatti, l'acquisizione puntuale dei dati inerenti tutti i progetti può richiedere una tempistica anche alquanto articolata.

Del resto nel caso di Torino, come già evidenziato nella deliberazione n. 40/2024/CCC, le risorse necessarie risultano note sin dal 27.12.2023, il che tuttavia non ha ancora condotto – pressoché ad 1 anno di distanza – alla formale evidenziazione al Gabinetto di tale dato al fine delle conseguenti iniziative di reperimento risorse di competenza del Dicastero.

Infine, ancora quanto alla problematica dei poteri di spesa del Commissario Straordinario della linea 2 di Torino il MIT si è limitato a riferire che oltre a quanto già rappresentato in precedenza *“questa Direzione non ha elementi da fornire”*.

Al riguardo la mancanza di ogni risposta rende vieppiù evidente la necessità che il Ministero, attraverso la struttura competente, riferisca in merito all’iter diretto alla conclusione della Convenzione che deve essere stipulata tra le parti per determinare le modalità effettive di spesa delle risorse, stante la mancanza di un potere di spesa diretto in capo al Commissario straordinario (a differenza di quello di Roma). Inoltre, vi è la necessità che il Dicastero eserciti proficuamente le funzioni di monitoraggio e verifica allo stesso intestate, onde risolvere la problematica segnalata che appare essere elemento fonte di potenziali rallentamenti stante la macchinosa soluzione individuata in mancanza dell’apertura di una contabilità speciale a favore del Commissario (come detto invece prevista per la linea C di Roma).

2. Osservazioni conclusive

Come affermato costantemente da questo Collegio, l’esercizio della funzione di controllo concomitante – ora specificamente disciplinata dall’art. 22 del D.L. n. 76/2020 e s.m.i. – può esitare non solo nell’accertamento di gravi irregolarità gestionali e deviazioni da obiettivi ovvero di rilevanti ed ingiustificati ritardi nella realizzazione di piani e programmi, nell’erogazione di contributi o nel trasferimento di fondi, con conseguente segnalazione all’Amministrazione ai fini della responsabilità dirigenziale (art. 22, D.L. n. 76/2020), ma anche nell’accertamento di irregolarità, deviazioni da obiettivi o ritardi non gravi al punto da sfociare nelle misure sopramenzionate, comunque tali da imporre di impartire all’Amministrazione raccomandazioni e osservazioni (secondo la logica dell’art. 3, co. 6, della L. n. 20/1994), affinché venga intrapreso un percorso auto-correttivo

volto ad indirizzare l'azione amministrativa verso canoni di efficacia e di efficienza (vedi anche C. Conti, Coll. Contr. Concomitante, nn. 3, 4, 10, 12 e 40 del 2024). In tale quadro, il Collegio ha già avuto modo di precisare il perimetro della cognizio ad esso intestata allorché sia chiamato ad accertare l'intervenuta adozione di un percorso auto-correttivo da parte dell'Ente destinatario di una sua previa deliberazione di accertamento di ritardi e criticità con raccomandazioni (cfr., C. conti, Coll. contr. concomitante, nn. 11, 15, 22, 24 e 25 del 2022, n. 3 del 2023).

Alla luce di quanto detto, il Ministero ha dato atto di aver ripreso l'esercizio di un'attività di monitoraggio, controllo e verifica su quanto realizzato dagli enti attuatori, anche se, tuttavia, in modo discontinuo.

Questo Collegio deve, pertanto, sottolineare nuovamente la necessità che il Ministero eserciti le funzioni allo stesso spettanti ai sensi dell'art. 8 del D.I. n. 97/2022 con continuità e tempestività.

In particolare, per quanto riguarda le richieste delle proroghe dei termini, presentate dai soggetti attuatori, è necessario continuare con un'attività istruttoria più puntuale al fine di comprendere le ragioni sottostanti e la coerenza logica dei differimenti temporali richiesti.

Pertanto, poiché l'istruttoria deve essere svolta tenendo conto delle peculiarità dei singoli interventi, per quanto riguarda la linea 2 di Torino, il Ministero dovrà trattare tempestivamente gli aspetti inerenti all'integrale copertura finanziaria per la sua realizzazione, avendo cura di riferire gli esiti a questo Collegio.

Resta fermo che proseguirà da parte di questo Collegio l'attività di controllo sull'intervento.

P. Q. M.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito a *"Metropolitane nelle grandi aree urbane, Art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di bilancio per l'anno 2022") e s.m.i."*:

ACCERTA

l'avvio di azioni auto-correttive da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nei limiti e nei sensi precisati in motivazione

RACCOMANDA

- l'integrale adozione delle misure indicate nelle raccomandazioni n. 1 e n. 2 della Deliberazione n. 40 /2024;
- nonché la tempestiva trattazione degli aspetti inerenti all'integrale copertura finanziaria per la realizzazione della linea 2 della Metropolitana di Torino e dei poteri di spesa del Commissario Straordinario, riferendo a questo Collegio dell'iter di stipula della relativa convenzione.

L'Amministrazione interessata è invitata a riferire entro **il termine di 30 giorni** in merito a quanto richiesto. Sul punto, si fa presente, sin da ora, che, alla mancata comunicazione nel termine assegnato, il Collegio attribuirà il significato di mancata adozione di ogni misura.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Commissioni parlamentari competenti;
- Commissario straordinario per la Linea C della metropolitana di Roma
- Commissario straordinario per la Linea 2 della metropolitana di Torino.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 14 gennaio 2025.

Il Magistrato estensore

Paola BRIGUORI

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 17 gennaio 2025

La funzionaria preposta

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)